

[ZOOTECNIA] Approvata una modifica al regolamento della Commissione unica nazionale di Reggio Emilia

Suini, un sorteggio per superare le mancate quotazioni della Cun

[DI FRANCESCA BACCINO]

Troppo spesso non si riesce a definire il prezzo degli animali. Di qui l'idea di rinnovare le procedure

Un sorteggio per superare il problema delle mancate quotazioni dei suini da macello nell'ambito della Cun, la Commissione unica nazionale del settore suinicolo, che ha sede a Reggio Emilia. In caso di forte distanza tra le proposte degli allevatori e quelle dei macellatori, la formulazione del prezzo per i suini da macello certificati diventa un obbligo e viene af-

fidata al presidente della rappresentanza estratta a sorte.

È quanto prevede una modifica al regolamento della Cun, appena approvata dal Mipaaf, con il consenso delle rappresentanze degli allevatori e dei macellatori. Seppure con qualche riserva e cautele, entrambi gli schieramenti sono disponibili ad avviare una sperimentazione. Il nuovo regolamento entra in vigore dal 22 aprile 2010.

Nel dettaglio, il nuovo regolamento prevede che qualora la Commissione non arrivi alla definizione dei prezzi dei suini da macello di 160-176 kg del circuito tutelato per mancanza di un accordo tra le rappresentanze degli allevatori e dei macellatori e per due settimane consecutive ci siano "non quotati", possano scattare due diverse procedure: se la



differenza assoluta fra la proposta di prezzo dei macellatori e degli allevatori è pari o inferiore a 5 millesimi, il prezzo viene calcolato dal segretario della Commissione applicando la semplice media aritmetica tra i due prezzi proposti dalle parti; se la differenza assoluta fra la due proposte di prezzo delle parti è superiore a 5 millesimi, la formulazione del prezzo viene affidata al presidente di una delle due parti tramite un'estrazione a sorte.

La quotazione dovrà ovviamente essere compresa all'interno del range tra i due prezzi proposti dalle parti. Il segretario avrà quindi l'obbligo di pubblicare sul listino il prezzo formu-

lato dal presidente estratto a sorte.

Qualora le differenze assolute di prezzo siano per tre volte consecutive superiori a 5 millesimi e dalle prime due estrazioni a sorte sia risultata vincente sempre la stessa parte, la terza volta la formulazione del prezzo verrà affidata al presidente della controparte. In entrambi i casi, il segretario della Commissione ha l'obbligo di pubblicare sul listino le due proposte di prezzo delle parti. ■

[NUOVA SEDE E si pensa a Mantova

La revisione del meccanismo di determinazione dei prezzi non è l'unica riforma all'orizzonte per la Cun. Da tempo si parla anche del trasferimento di sede della Commissione da Reggio Emilia a Mantova. La parte industriale sostiene questa candidatura, ora sembra che anche gli allevatori siano d'accordo con la proposta.

Se ne è discusso a fine marzo 2010 in occasione di un tavolo di confronto a cui ha partecipato anche la Camera di commercio di Mantova. «È iniziato l'iter presso il ministero per definire modi e tempi – dice **Moritz Pignatti**, componente della Cun e presi-

dente della rappresentanza industriale – e l'operazione dovrebbe arrivare al traguardo in estate. La Camera di commercio si sta già preparando ad accogliere la Commissione unica nazionale».

L'ipotesi del trasferimento è condivisa anche da **Lorenzo Fontanesi**, responsabile del settore suinicolo in Confagricoltura Lombardia: «Mantova rappresenta la piazza più importante e frequentata del settore. Ma resta da affrontare un nodo importante: con l'arrivo della Cun, Mantova potrà rinunciare alla sua commissione provinciale? Altrimenti ci saranno due commissioni, un doppione non facile da accettare. La questione non è ancora stata definita, ma la logica dice che si arriverà alla chiusura della commissione provinciale». ■ **F.B.**